

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 01 agosto 2021

1220

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Anno B



Gesù è il pane disceso dal cielo, colui che solo dà la vita al mondo. Accoglierlo nell'eucaristia significa credere in lui; nella parola pronunciata dal Figlio è presente l'opera della fede richiesta dal Padre. Il popolo ebraico, come descritto nella **prima lettura**, mormora nel deserto contro Mosè per mancanza di cibo, e rimpiange l'Egitto. Dio, in cambio, conferma la propria fedeltà e dà da mangiare la manna dal cielo. I cristiani, dice Paolo nella **seconda lettura**, devono «imparare a conoscere Cristo», chiamati ad abbandonare l'uomo vecchio per convertirsi e rivestire l'uomo nuovo. Nel **vangelo** prosegue la lettura del «segno dei pani», raccontato nel capitolo 6 di Giovanni. Gesù interpreta il gesto che ha compiuto e si offre come pane di vita piena, che sazia la fame e la sete dell'umanità di ogni tempo. Egli però va accolto con fede e nell'eucaristia si fa cibo dell'umanità in cammino verso il proprio compimento.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

f Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lapparocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato 31	ore 08:00	
	ore 18:00	S. Rosario
	ore 18:30	Di Pasca <i>Gerardo</i> (settimana)
Domenica 01	XVIII Domenica del Tempo Ordinario	
	ore 08:30	<i>Guerrino ed Elvira ~ Giuseppe ~ Maria</i>
	ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì 02	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì 03	ore 08:00	<i>Franco ~ Elisa</i>
Mercoledì 04	ore 08:00	
Giovedì 05	ore 08:00	
Venerdì 06	ore 08:00	
Sabato 07	ore 08:00	<i>Sacchi Giovanni</i>
	ore 18:00	S. Rosario
	ore 18:30	<i>Amasilde ~ Giancarlo Augusto ~ Dina</i>
Domenica 08	IX Domenica del Tempo Ordinario	
	ore 08:30	
	ore 11:00	Pro Popolo



PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore Gesù, a te interessa non solo placare i morsi della nostra fame ma anche a riconoscere la fame più profonda, che ci muove in ricerche incapaci di soddisfarla. Donaci il coraggio di accettare che il cibo che rimane, per liberarci dalla paura di morire di fame, non possiamo riceverlo da altri ma solo da te, che ci ami precari, smarriti, affamati.



Cristo nostra pace

L'opera del Signore è nutrire la vita

di Ermes Ronchi

Gesù ha appena compiuto il "segno" al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e possente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso la vita indistruttibile. Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo. Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnao, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane. Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: nutrire la vita è l'opera di Dio. Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena). Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita.

ORARIO CATECHISTICO 2021/22

Inizio catechismo 27 settembre 2021



Gruppi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<i>La Scoperta</i> (3° Elementare)		17:45-18:45			
<i>Il mio amico Gesù</i> (4° Elementare)				16:30-17:30	
<i>A Messa saltando di gioia</i> (5° Elementare)					16:30-17:30
<i>Sulla via della fede</i> (1° Media)			16:30-17:30		
<i>Il Dono</i> (2° Media)	16:30-17:30				

Se non sai riconoscere
Cristo nei poveri non
potrai trovarlo neppure
nell'Eucaristia. Una sola,
identica, uguale fede
illumina entrambe le cose.

(Madre Teresa di Calcutta)